



GAZZETTINO AGRICOLA

Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 25 APRILE 2026 - NUMERO 8

ROBERTO GELFI CONFERMATO PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA PARMA SARÀ IN CARICA PER IL TRIENNIO 2026-2028

Al suo fianco i vicepresidenti Giulia Alessandri, Fabio Borella e Luca Araldi



Roberto Gelfi è stato confermato **presidente di Confagricoltura Parma**, la più antica e autorevole organizzazione agricola del territorio parmense. Sarà in carica per il triennio 2026-2028. Al suo fianco, con il ruolo di **vicepresidenti**, ci saranno **Giulia Alessandri, Fabio Borella e Luca Araldi**.

Gelfi è stato eletto, lo scorso 20 aprile, durante il primo consiglio dei neo eletti delegati di Confagricoltura Parma.

Imprenditore nel settore zootecnico Gelfi, 61 anni, guida Cascina "Margherita" alla quale fanno riferimento due siti produttivi – uno a Roncole Verdi di Busseto e l'altro a Carzeto di Soragna – per un totale di oltre 600 capi per la produzione di latte per il Parmigiano Reggiano conferito alla Cooperativa casearia Agrinascente di Fidenza. Gelfi è anche componente del consiglio di amministrazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano e vicepresidente di Confagricoltura Emilia-Romagna.

"Sono molto felice per la rinnovata fiducia accordatami dal consiglio dei delegati di Confagricoltura Parma – il suo primo commento nel comunicato stampa diffuso ai media locali –. Ringrazio il Consiglio dei delegati che ha rinnovato la fiducia nei

Continua a pag. 3

Il nuovo organigramma.

Per il **sindacato proprietari coltivatori diretti**: **Alessandro Botti** (presidente); Andrea Forzani; Alberto Coppellotti; Adreano Tonoli e Stefano Cacchioli.

Per il **sindacato affittuari coltivatori diretti**: **Cristina Marasi** (presidente); Bruno Cantele; Andrea Minardi, Luca Zavaroni e Valentino Peri.

Per il **sindacato proprietari conduttori in economia**: **Giovanni Serra** (presidente); Angelo Piovani; Lorenzo Panizzi; Ferruccio Tedeschi e Carlo Andrea Sartori.

Per il **sindacato affittuari conduttori in economia**: **Gian Pietro Usberti** (presidente); Paolo Pattini; Maurizio Ceci; Giovanni Grasselli e Giovanni Ferrari.

Al fianco del Consiglio dei delegati ci saranno i cooptati **Gianmaria Cunial e Alberto Testa**.

Il Consiglio di presidenza è composto dal presidente e dai vicepresidenti di Confagricoltura Parma, dai presidenti dei sindacati e dai cooptati. Attivato, inoltre, il "Nucleo di montagna" coordinato dal delegato **Angelo Piovani**.

Confagricoltura Donna Parma: presidente **Tiziana Sfriso**.

Anpa Parma: presidente **Vittorio Brianti**.

Proprietà Fondiaria: presidente **Giovanni Bertora**.

Anga Parma: presidente **Alessandro Pizzarotti**.

Il messaggio del presidente agli associati

"Il neo eletto Consiglio dei delegati della nostra "Unione" ha deciso di riconfermarmi per i prossimi tre anni nel ruolo di presidente di questa storica associazione di categoria.

Per me è un grande onore rappresentare tutti voi ed è con responsabilità, profondamente sentita, che rinnovo il mio impegno per promuovere e difendere, al meglio, i giusti interessi degli agricoltori di Parma. So di non essere solo in questo compito, ma di avere l'appoggio ed il sostegno di tutti voi, ed in particolare di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano attivamente alla vita dell'Unione Agricoltori, in modo volontaristico e con spirito di autentico servizio.

A loro, ai consiglieri delegati, ai consiglieri di presidenza, ai presidenti delle sezioni economiche, ai rappresentanti nei vari enti ed organismi della nostra associazione, va il più sentito ringraziamento per quanto fatto durante il mio primo mandato da presidente ed a loro l'indispensabile richiesta di continuare a sostenere l'Unione Agricoltori di Parma. Non meno trascurabile è l'importanza del quotidiano lavoro svolto da tutti i collaboratori che danno voce

Continua a pag. 3

STRETTO DI HORMUZ

Giansanti: “Situazione preoccupante”

“Siamo fortemente preoccupati per gli effetti economici sul settore agroalimentare dovuti al conflitto in atto in Medio Oriente e, in particolare, legati alla chiusura prolungata dello stretto di Hormuz, snodo commerciale strategico per il passaggio di numerose materie prime essenziali”. Così il presidente di **Confagricoltura e UniEat** (sinergia tra Unione italiana food e Confagricoltura), **Mas-similiano Giansanti**, sulla situa-

zione che sta generando un’ampia, grave crisi. Su quella rotta transita oltre un quarto del petrolio a livello mondiale e delle miscele di idrocarburi, di polimeri di etilene in forme primarie e di fertilizzanti (elaborazione dati centro studi Unione italiana food), “con evidenti ripercussioni sui costi energetici (petrolio e gas naturale), packaging, trasporti e sostanze fondamentali per la coltivazione delle materie prime che sono poi alla base dei

nostri prodotti alimentari”.

Una riduzione così drastica della disponibilità di fertilizzanti finisce inevitabilmente per incrementare vertiginosamente i costi necessari alle rese delle coltivazioni e alla qualità delle stesse e, conseguentemente, delle materie prime agricole.

Sul fronte agricolo le conseguenze sono già visibili: il prezzo dell’urea ha registrato aumenti superiori al 20% a livello globale e di oltre il

50% a livello nazionale tra gennaio e primi di aprile, mentre almeno 21 navi cariche di fertilizzanti, per un volume vicino al milione di tonnellate, risultano bloccate o rallentate lungo le rotte commerciali. Parallelamente, il ruolo dei Paesi del Golfo nella produzione di energia e di zolfo, essenziale per i fertilizzanti fosfatici, evidenzia quanto la produttività agricola europea dipenda da input esterni.



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

POLIZZA RISCHI ATMOSFERICI

La società Cattolica Assicurazioni, facente parte della Generali Italia Spa, riveste per tradizione il ruolo di compagnia Leader nell’ambito agricolo, e nello specifico dei rischi atmosferici e zootecnici: occupa stabilmente un ruolo di preminenza confermato dalla quota di mercato.

Negli ultimi anni, la crescita del valore di prodotto assicurato è stata in aumento. Le nostre due agenzie generali CATTOLICA ASSICURAZIONI di Parma e Fidenza, nel 2024, hanno assicurato una somma complessiva di circa 20.000.000 €.

A seguito dei sinistri avvenuti durante l’anno 2024 i nostri clienti hanno ricevuto risarcimenti per circa 450.000€

La polizza grandine predisposta da CATTOLICA ASSICURAZIONI è in grado di assicurare tutta la gamma dei prodotti agricoli presenti sul territorio. Le garanzie assicurative base sono: Grandine e Vento forte, è possibile assicurare anche l’eccesso di pioggia, l’alluvione, la siccità, il gelo, ecc., Per poter usufruire del Contributo Statale previsto dal Ministero (che può arrivare anche al 60%) è necessario sottoscrivere almeno le due garanzie sopra indicate.

Tale contributo viene erogato se la pratica viene seguita dal Consorzio di Difesa o da una associazione di categoria. Se il cliente vuole assicurarsi senza il contributo può fare una polizza libera dove assicura le garanzie senza limitazioni od obblighi.

La raccolta premi è ancora aperta ad eccezione di prodotti come Cereali e Uva.

La polizza Grandine può essere stipulata presso le nostre agenzie generali di Parma e Fidenza, e presso tutte le Agenzie del Consorzio Agrario di Parma.

ASSICAP srl: Agenzie Generali di Parma e Fidenza
CATTOLICA ASSICURAZIONI
Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
Tel. 0521.928272 - assicapsrlparma@gmail.com



Consorzio Agrario Parma
MEDAGLIA D'ORO
@SANT'AMBROGIO 2025

VENDITA STRAORDINARIA DI PULCINI E POLLAME

DATA	ORA	AGENZIA	INDIRIZZO	TELEFONO
11 maggio	9:30-12:30	Borgotaro	via Ungheria, 11	052596442
11 maggio	15:00-18:00	San Quirico	strada Provinciale, 10	0521872172
18 maggio	9:30-12:30	Capoponte	strada Massese, 4	0521928309
25 maggio	9:30-12:30	Pilastro	via Pedemontana Est, 7	0521639057

**VENDITA SU PRENOTAZIONE REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON
AVICUNICOLA RASPANTI**



Cornini

dal 1930

PRODOTTI PETROLIFERI
COMBUSTIBILI - CARBURANTI
LUBRIFICANTI - BITUMI



CAMPAGNA PROMOZIONALE
OLI LUBRIFICANTI IP



Segue dalla prima pagina

ROBERTO GELFI CONFERMATO PRESIDENTE

miei confronti e mi dà la possibilità di svolgere un secondo mandato alla guida di Confagricoltura Parma. Il lavoro da fare è tanto: saremo attenti ai rapporti con gli associati e alle interlocuzioni con il mondo esterno che, sempre di più chiede, di confrontarsi con il settore primario”.

Tanti i temi in agenda, come spiega Gelfi: “L’attenzione al passaggio generazionale, l’affiancamento alle aziende nella loro crescita ed integrazione produttiva, così come in ambito di certificazione. Un altro tema che dovremo considerare è la progressiva introduzione dell’innovazione nella produzione agricola, che non riguarda solamente l’uso dell’intelligenza artificiale, ma anche tutti quegli strumenti per la coltivazione senza la presenza dell’uomo, come i mezzi a guida autonoma e l’uso dei droni. Ci sono poi i temi di strettissima attualità: il settore primario a tutti i livelli (provinciale, nazionale ed europeo) sta affrontando un momento molto delicato che deriva dalle varie crisi a livello internazionale che hanno comportato un’impennata dei costi energetici e dei fattori produttivi, fertilizzanti azotati in primis. Come Confagricoltura Parma cercheremo di essere sempre più vicini a soci e socie nell’offrire loro servizi e nel coordinare l’attività sindacale”.

A Gelfi è giunto l’augurio di buon lavoro dal direttore **Eugenio Zedda** e da tutti i collaboratori e soci di Confagricoltura Parma.

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE AGLI ASSOCIATI

e volto alla nostra organizzazione, non solo nei rapporti con noi associati, ma anche in tutte quelle situazioni in cui all’Unione vengono richiesti pareri, consigli e indicazioni da tutta quella realtà che ruota attorno al mondo agricolo. Soci ed amministratori sono persuasi del fatto che buona parte dell’autorevolezza della nostra organizzazione passa per la soddisfazione ed il successo lavorativo dei nostri collaboratori.

Difendere l’imprenditorialità in agricoltura significa rappresentare al meglio e proteggere gli interessi del datore di lavoro agricolo: questa è una delle cifre costitutive del nostro sindacato. Più recentemente si sono aggiunte altre istanze di rilievo nella politica di settore perseguite dalla nostra organizzazione: il presidio delle zone rurali; il ricambio generazionale; l’integrazione nelle filiere produttive; la tradizione nella produzione alimentare e il dialogo autorevole e credibile con l’opinione pubblica.

Lo sforzo richiesto nel perseguimento di un ventaglio così articolato di obiettivi ha comportato una presenza continua dei nostri rappresentanti nei luoghi dove si concretizzano il confronto ed il dialogo con le altre componenti sociali e le rispettive rappresentanze e dove si radicano i rapporti col decisore pubblico. Bisogna esserci, non già per comparire nell’ennesima

fotografia “social”, ma per essere sempre pronti a dimostrare la nostra autorevolezza e le nostre competenze.

Nel prossimo futuro la nostra agricoltura conoscerà grandi cambiamenti. Sarà sempre più netta la demarcazione tra aziende “specializzate” ed aziende “tradizionali”, con le prime impegnate in una crescita dimensionale che “slegnerà” sempre più la proprietà fondiaria dall’impresa agraria. I comparti di specializzazione saranno quello zootecnico, quello delle produzioni foraggere e la produzione di pomodoro da industria. Per le aziende “tradizionali”, sarà decisivo garantire il passaggio generazionale per la loro sussistenza, soprattutto nelle zone più interne, quale “presidio territoriale”, e come “tessuto connettivo”, nelle aree agricole più vocate, accanto alle aziende “specializzate”, garantendo loro le produzioni di interesse zootecnico, come foraggi e cereali, e collaborando nella gestione dei sottoprodotti (zootecnici e di “filiera”).

Sarà necessario seguire molto da vicino l’introduzione dei nuovi strumenti di produzione “intelligente”.

Altro pericolo che potrebbe portare a serie difficoltà è la “semplificazione del tessuto produttivo” generale, con la scomparsa di numerose aziende impegnate nei servizi di manutenzione e riparazione di macchine ed impianti.

Grande attenzione dovrà essere rivolta a tutte quelle forme di integrazione produttiva (“filiera”), sia nell’ambito della cosiddetta Dop Economy, sia, più in generale, con riguardo alle produzioni di qualità a “carattere territoriale”.

Sulla digitalizzazione, infine, bisogna respingere l’idea che possa diventare l’ennesimo ostacolo burocratico sulla strada verso la necessaria efficienza. La digitalizzazione deve semplificare l’orientamento delle scelte gestionali, i processi produttivi, i rapporti con clienti e fornitori e il dialogo con la pubblica amministrazione. Altrimenti non serve.

I prossimi anni porteranno ancora significative novità nel nostro settore, in un clima generale di profonda incertezza e diffusa insicurezza. Abbiamo l’esperienza e la saggezza per affrontare i cambiamenti e, ancora una volta, gli agricoltori e le loro famiglie sapranno essere un punto di riferimento certo e sicuro per la vita economica e sociale del nostro Paese.

Le sfide che ci attendono sono numerose, ma è salda la certezza di poterle affrontare da protagonisti vincenti.

Roberto Gelfi

MUTTI CERCA 1.300 COLLABORATORI STAGIONALI

Mutti, azienda leader in Europa nel mercato dei derivati del pomodoro, dà il via alla ricerca di 1.300 collaboratori stagionali per la campagna di trasformazione del pomodoro 2026. I lavoratori saranno impegnati nei tre stabilimenti dell’azienda: 500 a Montechiarugolo e 400 a Collecchio e altri 400 nello stabilimento di Oliveto Citra, in provincia di Salerno.

Il periodo estivo, da luglio a settembre, rappresenta per Mutti un momento cruciale: è in queste settimane che viene trasformata tutta la materia prima proveniente dalle oltre 800 famiglie di agricoltori partner, lavorando il pomodoro colto nel pieno della sua maturazione. Per garantire efficienza e qualità in questa fase così intensa, l’azienda apre le candidature per ruoli specializzati come analisti addetti al controllo qualità e alla campionatura, operatori di linea, periti meccanici ed elettrici, oltre a diplomati e



laureandi in discipline scientifiche desiderosi di fare esperienza in un contesto produttivo di eccellenza. Mutti si conferma essere, ogni anno, una realtà particolarmente attrattiva per i giovani che vogliono impegnarsi in un’esperienza lavorativa estiva: oltre il 70% degli stagionali sono under 35. Le candidature sono già aperte. I requisiti includono maggiore età, disponibilità a lavorare dal 1° luglio al 10 ottobre su turni, compresi festivi e notturni, ed essere in possesso di un’automobile. Mutti darà priorità a coloro che hanno già collaborato con l’azienda in occasione delle precedenti campagne.

TEA

Parere positivo del **Coreper** (Comitato dei rappresentanti permanenti dei governi degli stati membri dell’Unione europea) per il regolamento sulle **Tea**, le Tecniche di evoluzione assistita.

“Auspichiamo – commenta Confagricoltura – possa essere un passo avanti, deciso, verso l’approvazione definitiva del provvedimento. Ci siamo battuti per un quadro normativo favorevole all’utilizzo delle Tea: uno strumento innovativo in grado di rendere l’agricoltura più resiliente, aumentandone la sostenibilità economica e ambientale. Dal 2019 in avanti – conclude Confagricoltura – abbiamo chiesto in tutte le sedi opportune la definizione di un regolamento che faccia chiarezza sulle Tea (da non considerarsi alla stregua degli Ogm) e che ne renda effettiva l’applicazione in campo. Ribadiamo la necessità di una rapida approvazione e di un’attuazione uniforme all’interno dell’Ue affinché gli agricoltori europei possano beneficiarne al più presto, senza disparità”.

CONFAGRICOLTURA A VINITALY

“Tempi straordinari richiedono misure straordinarie ed emergenziali”. Si è espresso in questi termini il presidente nazionale di **Confagricoltura Massimiliano Giansanti** intervenendo nello stand del ministero dell’Agricoltura a **Vinitaly 2026** durante l’incontro tra il ministro **Francesco Lollobrigida** e la filiera del vino.

“Il comparto vive criticità che non dobbiamo nascondersi – ha sottolineato –. Abbiamo una grande quantità di prodotto che bisogna gestire con soluzioni che permettano alle aziende di continuare a competere sul mercato”.

Rispetto al 2025, le eccedenze sono cresciute da inizio anno del 5,8%, pari a 3,2 milioni di ettolitri su un totale di 58,6 milioni di vino proveniente dalle vendemmie degli scorsi anni.

“Il **surplus di produzione** è un tema che non coinvolge soltanto l’Italia e che deve essere affrontato dall’Ue con misure anti-crisi, da finanziare – ha sottolineato il presidente – senza intaccare i fondi Ocm destinati a promozione, investimenti e ristrutturazione, leve strategiche per la competitività del settore. La vitivinicoltura è una voce importante del Pil nazionale e bisogna tutelarla facendo sistema”.

Confagricoltura, durante Vinitaly, ha messo in risalto la strategicità dell’export. “Il quadro della politica internazionale – ha proseguito Giansanti – sta mettendo in seria difficoltà le imprese fortemente vocate all’export, come quelle dei vini. Sui mercati, in particolare negli Stati Uniti, a seguito dei dazi e dell’andamento del cambio, da una parte stiamo registrando una leggera contrazione (circa il 9%), dall’altra abbiamo avuto una spinta produttiva e un miglioramento della qualità. Il cambiamento climatico è un problema che va governato: stiamo aspettando che vengano approvate definitivamente a Bruxelles le nuove piante resistenti, le cosiddette Tea. Anche la scienza e la ricerca applicata in agricoltura daranno così un contributo fondamentale”.

Giansanti ha poi ricordato come si stiano aprendo mercati molto interessanti: “Per il settore vitivinicolo, l’apertura del Sud America e, prossimamente, dell’Australia, così come gli accordi dell’Unione Europea con l’India, rappresentano opportunità concrete e mostrano quanto sia necessario diversificare i mercati di sbocco. Il mercato americano rimane tuttavia un riferimento fondamentale, insieme a quelli del Regno Unito e della Germania. Auspichiamo che si possa ritrovare una maggiore stabilità nelle relazioni transatlantiche”.

Giansanti ha infine ribadito la contrarietà degli agricoltori europei all’accordo Mercosur: “Al netto del settore vitivinicolo, che potrà trarne

grandi vantaggi, altri comparti dell’agricoltura europea ritengono che l’accordo favorisca oggi soprattutto i produttori del Sud America. Vedremo gli sviluppi: tutti gli accordi possono essere migliorati nel tempo. Mi auguro che, con saggezza, si possa trovare un equilibrio nei rapporti tra Europa e Sud America, evitando di considerarci competitor sleali. Al contrario, vogliamo guardare con amicizia ai rapporti con gli agricoltori dell’altra sponda dell’Atlantico, individuando percorsi comuni da fare insieme, ad armi pari”.



Visita allo stand del Consorzio Vini di Parma.

Il bilancio da Verona: Confagricoltura si conferma interlocutore di riferimento

La 58ª edizione di Vinitaly si è chiusa nel giorno in cui si è celebrata la **Giornata del Made in Italy** con un messaggio chiaro da parte di Confagricoltura: il comparto del vino è e rimane uno straordinario elemento dell’economia nazionale che genera ricchezza diffusa e alti livelli occupazionali, ma, oggi più che mai, deve avere la giusta considerazione da parte dell’Europa e una strategia complessiva di crescita per affrontare la congiuntura attuale e il calo dei consumi.

Il settore vitivinicolo si trova infatti di fronte a sfide complesse che richiedono un approccio integrato e lungimirante. È fondamentale accompagnarlo con politiche coerenti in materia di gestione del mercato, promozione, innovazione e con una comunicazione efficace che sappia parlare ai giovani.

Confagricoltura si pone come interlocutore attivo in questo processo, sostenendo un modello di sviluppo basato su competitività, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio culturale del vino, nel rispetto delle specificità territoriali e delle esigenze delle imprese.

Lo dimostra l’elevato numero di incontri istituzionali nello stand confederale a Vinitaly, dove il presidente **Massimiliano Giansanti**, il direttore generale **Ro-**



Stretta di mano con il commissario Hansen.



Brindisi con il ministro dell’Agricoltura Lollobrigida.



Il saluto della premier Meloni.

berto Caponi e la giunta hanno accolto i ministri **Tajani, Salvini, Urso, Lollobrigida**, i sottosegretari **Leo, La Pietra, D'Eramo**, il vicepresidente del Senato **Centinaio**, il presidente della Regione Veneto **Stefani**, la segretaria del Pd **Schlein**, oltre a una nutrita delegazione di parlamentari italiani ed europei.

Di rilievo l'incontro riservato organizzato dal presidente del Copa Giansanti con il commissario Ue **Hansen** e le più importanti aziende vitivinicole italiane associate a Confagricoltura, dedicato alle tematiche di attualità del settore; l'appuntamento con il presidente dell'Ice Agenzia **Zoppas**, incentrato



Intervento del vicepremier Salvini.



Incontro con la deputata Elly Schlein.



Tenute Venturini Foschi.

sulla promozione necessaria per trovare nuovi mercati e consolidare gli attuali; l'approfondimento di Ismea sugli accordi internazionali a cura del direttore generale **Marchi**, e l'intervento sul lavoro con il direttore centrale Inps, **Pone**.

Le giornate di Confagricoltura a Vinitaly sono state dense di contenuti e approfondimenti insieme ai giovani dell'Anga, Agriturist, Enapra, Agro-network, ConfagriBio, Confagricoltura Veneto, l'Ufficio progetti europei e le ricche degustazioni con le unioni di Parma, Latina, Napoli, Salerno, Udine, Verona, Cuneo, Brescia, Siena e l'Associazione piscicoltori italiani.



Allo stand del Consorzio del Parmigiano Reggiano.

Confagricoltura Parma a Vinitaly

Confagricoltura Parma ha partecipato, anche quest'anno, a **Vinitaly**. Presenti il presidente **Roberto Gelfi** ed il direttore **Eugenio Zedda** che hanno portato il proprio saluto e partecipato agli incontri nello spazio espositivo di Confagricoltura, passando per le aree del Consorzio del parmigiano reggiano, insieme al presidente nazionale della confederazione **Massimiliano Giansanti**, e allo stand del **Consorzio Vini Colli di Parma** dove sono stati accolti dal presidente **Tommaso Moroni Zucchi**. Tante le realtà locali presenti, a testimonianza della vitalità del comparto e della qualità del lavoro di cantine e aziende agricole impegnate nel settore.

Tra le visite anche quelle allo spazio della Regione Emilia-Romagna e agli spazi, nello stand di Confagricoltura, dedicati alle aziende vitivinicole associate **Tenute Venturini Foschi** e **Soffio Di Vino**. Entrambe hanno portato i propri vini, espressione del territorio di origine e la loro storia di impresa agricola e cantina, in un sapiente connubio tra tradizione e contemporaneità.

I progetti europei di Confagricoltura per il settore vitivinicolo

Gestione efficiente delle risorse idriche, innovazione applicata all'agricoltura, economia circolare e salute del suolo. Anche quest'anno, al Vinitaly, l'Ufficio Progettazione di Confagricoltura ha fatto

il punto sui progetti europei di cui la confederazione è partner, che si focalizzano sulle priorità del settore primario e del comparto vitivinicolo. Si è parlato, in particolare, dei progetti **Life Future Farming** e **Waste4Soil**: due iniziative che interpretano in modo concreto le priorità della transizione verso un'agricoltura più sostenibile in Europa.

Life Future Farming: progetto europeo avviato nell'ottobre 2022 e coordinato dalla società olandese Agurotech, coinvolge 11 partner europei, tra i quali Confagricoltura. L'obiettivo è diffondere strumenti di agricoltura di precisione per rendere più efficiente e intelligente la gestione idrica e contrastare la scarsità d'acqua che incide in maniera crescente sulla produttività agricola, in particolare nei paesi mediterranei. L'iniziativa prevede l'installazione di 450 sensori destinati a 150 agricoltori, per migliorare l'uso dell'acqua, ridurre gli stress idrici e rafforzare al tempo stesso resilienza e redditività delle aziende agricole.

Waste4Soil: è un progetto Horizon Europe che mira a trasformare i residui della lavorazione alimentare in ammendanti circolari locali e biobased per migliorare la salute del suolo. Prevede lo sviluppo di 10 soluzioni tecnologiche e metodologiche per il riciclo dei residui dell'industria alimentare e si inserisce pienamente nel filone delle strategie europee orientate alla sostenibilità, alla circolarità delle filiere e a una maggiore efficienza nell'uso delle risorse. Sono stati presentati anche gli esiti di **Quantifarm**, dedicato all'adozione degli strumenti digitali in agricoltura. Nell'ambito del progetto, Confagricoltura ha analizzato diversi modelli di business e, attraverso specifiche simulazioni, ha contribuito a individuare le soluzioni più efficienti e le politiche più efficaci per promuoverne la diffusione.



Brindisi con Gambarini e l'eurodeputato Cavedagna.



Soffio DiVino.

PESTE SUINA AFRICANA

Incontro in Regione con l'assessore alla Sanità Fabi

Una delegazione di **Confagricoltura Emilia-Romagna**, guidata dal presidente regionale **Marcello Bonvicini** e con la partecipazione del presidente nazionale della federazione suinicola **Rudy Milani**, ha incontrato l'assessore regionale alle Politiche per la salute **Massimo Fabi** per un confronto sui temi sanitari che impattano sull'attività delle imprese agricole.

Al centro dell'incontro, con particolare rilievo, la Peste suina africana (Psa), emergenza che sta mettendo sotto pressione una filiera strategica. In Emilia-Romagna il comparto suinicolo vale oltre 3 miliardi di euro. Confagricoltura – presenti anche **Roberto Gelfi** ed **Eugenio Zedda**, presidente e direttore di Parma – ha



Delegazione di Confagricoltura Emilia-Romagna all'incontro con l'assessore regionale Fabi.

evidenziato la necessità di azioni rapide e coordinate, in grado di contenere il rischio sanitario senza compromettere la continuità produttiva.

È stato ribadito che la Psa non rappresenta alcun rischio per la salute umana né per il consumo di carne suina e che il sistema dei controlli

veterinari garantisce standard elevati lungo tutta la filiera. Tra i temi affrontati anche le infezioni da Stec, legate alla sicurezza alimentare, e le visite mediche obbligatorie, per le quali è stata richiesta una semplificazione delle procedure.

“La Psa rappresenta oggi la priorità assoluta – ha sottolineato Bonvicini – perché mette a rischio una filiera che vale miliardi di euro. Serve un approccio pragmatico che tuteli la sanità pubblica, ma anche la sostenibilità delle imprese”.

“Ringraziamo l'assessore Fabi per l'attenzione e la disponibilità al confronto – ha aggiunto Milani –. Il dialogo tra istituzioni e sistema produttivo è fondamentale per costruire soluzioni efficaci e applicabili nei territori”.

**APPROFITTA ORA DELLE
DETRAZIONI FISCALI CON**

tecnogronda®



**COSTRUZIONE E
POSA IN OPERA DI LATTONERIA
CIVILE E INDUSTRIALE**



**BONIFICA E SMALTIMENTO
AMIANTO E GESTIONE PRATICHE**



**NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
E AUTOGRU DA 10 A 76 M**



POTATURA PIANTE



**RISTRUTTURAZIONE TETTI,
RIVESTIMENTO FACCIATE E
OPERE MURARIE**

Via 8 Marzo, 23 Collecchio (PR) Tel. 0521.805686 info@tecnogronda.it - www.tecnogronda.it

**AGRICOLTURA
E DINTORNI**

**AL SABATO
ORE 21**



SCARICA
LA NUOVA APP
GRATIS SU TUTTI
GLI STORE DIGITALI



†

È scomparso
nei giorni scorsi
il Signor

REMO ALBERICI

stimato socio
della zona di Parma.
Alla moglie Gianna
e al figlio Umberto
le più sentite condoglianze
di Confagricoltura Parma.

TENUTE VENTURINI FOSCHI

Il vino Gemma Gentile premiato dalle guide Ais

A inizio aprile l'azienda associata **Tenute Venturini Foschi** di Varano dei Marchesi ha ospitato la cerimonia ufficiale di consegna, da parte di Ais, attraverso la delegazione di **Ais Parma**, di due premi ottenuti dal loro vino **Gemma Gentile**: un'occasione non solo celebrativa, ma soprattutto di conoscenza diretta di questa giovane e motivata realtà vitivinicola locale e dei vini prodotti con metodo biologico.

Nello specifico il Gemma Gentile – Emilia IGT Malvasia Bianca ferma Bio 2022, prodotto con uve Malvasia di Candia Aromatica in purezza, è entrato nelle categorie: **“Top 6 Ambasciatori del Territorio”**, nell'ambito della **Guida Emilia Romagna da bere e da Mangiare 2025/2026** e **“Ottimo/Eccellente”** nella **Guida Vitae 2026**.

“Questo vino rappresenta un'espressione identitaria del territorio e della sensibilità che lo caratterizza – ha raccontato **Jacqueline Nava Venturini** della Tenute Venturini Foschi –. Gemma Gentile è una dedica alla gentilezza autentica delle donne: quella forza silenziosa che conquista il mondo, non è intesa come fragilità, ma coraggio che sa emozionare e lasciare bellezza anche nei gesti più piccoli”.

“Gemma è il nome della bisnonna, profondamente legata a questo territorio, e Gemma Gentile è un'espressione del nostro modo di vivere il

territorio e delle emozioni che vogliamo trasmettere – spiega Jacqueline –. I riconoscimenti ricevuti ci rendono orgogliosi: premiando qualità, impegno nel biologico e il significato che il vino porta con sé, raccontano un percorso che unisce territorio e identità”.

“Questa azienda ha fatto un investimento molto importante sul territorio che Confagricoltura Parma ha sostenuto, accompagnandola nell'accesso a diversi contributi europei – ha commentato il direttore **Eugenio Zedda** –, vedere quindi riconosciuta la qualità dei loro vini è motivo di grande soddisfazione”.

A consegnare i riconoscimenti ai titolari dell'azienda, **Pierluigi Foschi** ed **Emanuela Venturini**, affiancati dalla figlia Jacqueline, è stata la delegata Ais Parma, **Anna Maria Compiani**: “Tenute Venturini Foschi è una new entry nella guide Ais, il vino che hanno presentato si è distinto per la visione moderna e personale del vitigno Malvasia”.

Fra i presenti anche il Sindaco di Medesano, **Michele Giovanelli**: “È stato un bel pomeriggio passato in cantina a Varano Marchesi, dove la famiglia Venturini Foschi ha scelto di investire, creando opportunità di lavoro ed esportando il nome di Varano Marchesi e di Medesano sulle tavole di tutto il mondo e sulle navi da crociera.

I riconoscimenti ottenuti sottolineano con quanta cura, professionalità, competenza e conoscenza viene prodotto il vino dai vigneti di Varano Marchesi e di Cella di Noceto”.



CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 10/04/2026 AL 16/04/2026

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA
BARDI mag-ago Prod. 2025 euro/kg 16,00 Tutto il marchio di 1° PES. 4m 12° mese PAG. 4m 12° mese			
CORNIGLIO mag-dic Prod. 2025 euro/kg 15,50 Tutto il marchio di 1° PES. 8m 12° mese PAG. 8m 12° mese			
NEVIANO DEGLI ARDUINI mag-dic Prod. 2025 euro/kg 15,50 Tutto il marchio di 1° PES. 4m 15/07 PAG. 4m 15/07 4m 15/12 4m 15/12			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO
VENDITE PRODUZIONE 2025 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	64 90,1%	29 40,3%	22 30,6%
			TOTALE
			115 53,5%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

SPIGHE VERDI: APERTO IL BANDO PER I COMUNI

Dedicato al riconoscimento del patrimonio rurale italiano

Torna il bando “Spighe verdi” di Fee (Foundation for environmental education, ente certificatore anche delle bandiere blu) e **Confagricoltura**, dedicato ai comuni capaci di distinguersi nella gestione sostenibile del territorio rurale. L'edizione 2026 è l'undicesima dell'iniziativa e anche quest'anno prevede per gli enti locali vincitori il marchio della spiga verde a certificare l'impegno nel valorizzare i propri patrimoni agricoli, ambientali e paesaggistici. La certificazione – che il **Comune di Parma**, unico in Emilia-Romagna, ha ottenuto dal 2021 al 2025 – è il frutto della valutazione di diversi criteri relativi a determinate aree tematiche (acqua, energia, agricoltura, rifiuti, assetto urbanistico e tutela del paesaggio).

I comuni si possono candidare entro il 4 maggio 2026, seguendo la procedura disponibile sul portale dedicato. Il programma “Spighe verdi” pone al centro il mondo agricolo e il ruolo che, quest'ultimo, ricopre non solo nella produzione di cibo di qualità e sostenibile, ma anche nella cura del paesaggio e della biodiversità. Ai comuni il compito di mettere in atto progetti condivisi, con agricoltori e comunità locali, attraverso il patrimonio materiale e immateriale di cui l'Italia è ricca. Nel 2025 il riconoscimento della Spiga Verde fu ottenuto, nel complesso, da 90 comuni di 15 diverse regioni.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 17 APRILE 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2025	12,500 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2025 ..	20,000 - 24,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2025 ..	15,500 - 17,500
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2025	13,500 - 16,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2025	18,500 - 25,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2025 pressata	11,000 - 12,000
- 2025 pressata biologica	11,500 - 12,500

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico fino (peso per hl 78/79)	345,00 - 250,00
- biologico buono mercantile	327,00 - 337,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	420,00 - 427,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	384,00 - 389,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	231,00 - 236,00
- speciale (peso per hl 79)	222,00 - 227,00
- fino (peso per hl 78/79)	216,00 - 221,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	211,00 - 216,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale	218,00 - 222,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg.	211,00 - 216,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	219,00 - 224,00
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	476,00 - 496,00
- tipo 0	461,00 - 471,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	623,00 - 633,00
- tipo 0	608,00 - 618,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	219,00 - 220,00
Crusca di frumento alla rinfusa	179,00 - 180,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)...	1,83
--	------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	18,30 - 18,85
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	17,90 - 18,25
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	17,50 - 17,75
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	16,55 - 17,05
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	15,35 - 15,75
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	14,90 - 15,25

RILEVAZIONI DEL 17 APRILE 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - rifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,55
- da kg 12 e oltre	4,56
<i>per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,29
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,25
- coppa fresca rifilata da kg 2,5 e oltre	5,90
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre	3,42
- trito 85/15	3,25
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg	2,02
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,70
- gola intera con cotenna e magro	2,29
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,37
- grasso da fusione	3,36
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	10,20
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna ..	13,97

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	63,50
- lattinzoli di 15 kg	5,530
- lattinzoli di 25 kg	4,201
- lattinzoli di 30 kg	3,737
- lattinzoli di 40 kg	3,014
- magroni di 50 kg	2,474
- magroni di 65 kg	2,078
- magroni di 80 kg	1,770
- magroni di 100 kg	1,683

suini da macello non tutelato:

- da 90 a 115 kg	1,371
- da 115 a 130 kg	1,386
- da 130 a 138 kg	1,401
- da 138 a 156 kg	1,431
- da 156 a 200 kg	1,511
- da 200 a 225 kg	1,461

suini da macello tutelato:

- da 138 a 156 kg	1,552
- da 156 a 200 kg	1,632
- da 200 a 225 kg	1,582

Scrofe da macello:

- franco partenza - prezzo minimo	-
- franco arrivo - prezzo massimo	-

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione	-
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,459
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,450
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,439
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,431

RILEVAZIONI DEL 17 APRILE 2026

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	5,400 - 5,500
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg ..	5,250 - 5,350
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	5,400 - 5,500
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	4,700 - 4,800
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	4,900 - 5,000
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	4,350 - 4,450
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	4,550 - 4,650
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	4,000 - 4,100
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	4,100 - 4,200
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	4,200 - 4,300

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	3,940 - 4,090
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,750 - 4,850
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	3,030 - 3,160
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,340 - 5,370
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,370 - 5,470
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	5,200 - 5,250
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	5,200 - 5,250
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,820 - 4,860
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,820 - 4,860
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,820 - 4,860

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,810 - 2,970
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,750 - 3,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,110 - 5,160
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	5,040 - 5,090
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,960 - 5,060
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,800 - 4,900
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,800 - 4,900
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,800 - 4,900

da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.000 - 1.050
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.650 - 1.700
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.850 - 1.900
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.350 - 2.480
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	1.570 - 1.620

da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.320 - 1.370
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	2.050 - 2.100
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.250 - 2.300
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.850 - 2.920
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) ..	2.800 - 2.850
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	2.000 - 2.050

vitelli svezzati

- pie blue belga maschi da kg 180-220 kg	5,450 - 5,650
- pie blue belga femmine da kg 160-200 kg	5,350 - 5,550

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011

e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA

Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it



GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
 Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani ed Erika Ferrari
 Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
 Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
 Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
 Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
 Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
 TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.